

ANNO 2 - N. 4 Aprile 2013

Il Gazzettino dei Nonni



Rivista mensile

A cura degli ospiti
e del servizio di
terapia occupazionale



RSA "ICILIO GIORGIO"
MANCINI

In questo numero:

Gli anni si contano ma non contano
Il compleanno dei nonniPag. 1

I nonni al parcoPag. 2

Il meraviglioso mondo delle apiPag. 3

Bentornata primaveraPag. 4

La ricerca del BenesserePag. 5

Lo scrigno della memoria
Raccolta di storie di vita Pag. 6

Dalla credenza della nonna
La ricetta del mese Pag. 7

L'angolo dello spettacolo
Invito al teatro Pag. 8

Proverbi e detti popolari Pag. 9

Divertiamoci insieme Pag. 9

La rivista, stampata in proprio, è a cura e ad uso degli ospiti
della RSA Mancini

Soluzioni del numero di Marzo



Cruciverba

	1	2				3		4	5	6							
	C	A	S	A		M		M	I	A							
7	P	I	O		8	S	9	P	I	A	10		11	O	R		
12	E	O		13	A	14	U	T	U	N	N	O		15	T		
	R			16	N	U	V	O	L	A							
	M		17	A	R	A	R	E		18	G	O	N	G			
	E		20	T	O		21	I	D			22	L	E	I		
23	S		24	C	A	R	T	A	R	E		26		27	O	L	A
28	S	O	L	A	I			29	O	T		G			N		
	O				30	P	O			31	A	M	I	C	O		

Indovina indovinello

Si imboccano ma non occorre il cucchiaino **Le gallerie**

Che differenza c'è tra uno sciocco e uno specchio?

Lo specchio riflette senza parlare, lo stupido parla senza riflettere

Se fai il mio nome non ci sono più... **Il silenzio**

Convinti che...

...gli anni si contano ma non contano

Nel mese di Aprile abbiamo
festeggiato il compleanno di

Elisabetta il 2,

Graziella ed

Eugenia il 17

Melina il 18



I compleanni si festeggiano tutti l'ultimo sabato del mese



I giorni che hanno cambiato la storia:

- 2 Aprile 1860: A Torino si riunisce il primo Parlamento Italiano
25 Aprile 1945: La liberazione dell'Italia
21 Aprile 753a.c.: Fondazione di Roma
12 Aprile 1961: Yuri Gagarin è il primo uomo a vedere la terra dallo spazio

In questo mese sono nati anche:

- Leonardo Da Vinci 15 aprile 1452 Pittore e inventore
Rita Levi Montalcini 22 aprile 1909 Scienziata
Elisabetta II di Inghilterra 21 aprile 1926 Regina
Charlie Chaplin 16 aprile 1889 Attore e Regista
Herbert Von Karajan 5 aprile 1908 Direttore d'orchestra

**PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
IN COLLABORAZIONE CON
IL PARCO NATURALE REGIONALE
DEI MONTI SIMBRUINI**



L'idea del progetto **"I NONNI AL PARCO"** nasce dall'esigenza di aprire la RSA al mondo circostante auspicando una continua interazione, al fine di stimolare nuovi interessi degli ospiti. Le attività proposte si prefiggono l'obiettivo di favorire l'integrazione e la socializzazione tanto all'interno della struttura quanto all'esterno, mantenendo relazioni continue e costanti con gli operatori del Parco dei Monti Simbruini attraverso l'attivazione di laboratori ed iniziative ludico-ricreative.

Gli interventi previsti dal progetto sono i seguenti:

- 1) L'arnia didattica: il mondo delle api;
- 2) La fauna del parco;
- 3) Le erbe officinali e medicinali;
- 4) La costruzione di un erbario;
- 5) Laboratorio di calligrafia antica: l'esperienza dei monaci benedettini;
- 6) Visita guidata al Parco dei Monti Simbruini.

Il progetto prevede un insieme di informazioni su aspetti naturalistici, storici ed antropologici legati alle tradizioni culturali e sociali dei pazienti della RSA per ricondurli ad una dimensione familiare. Tende al recupero da parte dei pazienti della memoria, anche sensoriale, attraverso la



raccolta dei ricordi inerenti il proprio vissuto. Rappresenta un'opportunità di favorire la discussione, attraverso la conduzione di laboratori di incontro e scambio, per promuovere le abilità cognitive e sociali. Favorisce l'aumento dell'autostima del paziente con la precisa finalità di rendere meno traumatica la fase della istituzionalizzazione per incoraggiare un nuovo equilibrio adattativo, rallentando il processo di decadimento cognitivo.



Il meraviglioso mondo delle api



Il “meraviglioso mondo delle api” è il primo dei cinque incontri che si terranno in RSA in collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Simbruini. La signorina Barbara della fattoria “L’ape operaia” di Subiaco ci ha fatto visita con un’arnia didattica, fogli di cera per creare delle candele e barattoli di miele per la degustazione e, perciò... ascoltiamo per conoscere più da vicino questi fantastici insetti. L’ape è un insetto sociale e vive in una colonia chiamata alveare; l’apicoltore offre alle api, in cambio dei loro prodotti, una casa, l’arnia.

La vita dell'alveare si svolge tutta sui favi, costruiti interamente dalle api con una sostanza da loro secreta chiamata cera.

Sono disposti in senso verticale paralleli l'uno all'altro e distano tra di loro giusto lo spazio per permettere il passaggio di due api.

I componenti di una famiglia di api sono: l'ape regina, i fuchi e le api operaie.

La regina è l'unica femmina fertile, si distingue dalle operaie per l'addome più lungo e voluminoso. Il suo compito è quello di deporre le uova e può vivere fino a 4 o 5 anni. Il fuco è il maschio e non possiede il pungiglione. Il suo compito è quello di fecondare la regina, vive all'incirca una stagione. L'operaia è



una femmina sterile. Nell'alveare ne possiamo contare qualche decina di migliaia. Il suo corpo è estremamente versatile infatti essa compie nell'arco della sua vita tutti i lavori necessari nell'alveare. Vive circa 40 giorni d'estate, sopravvive all'inverno durante la brutta stagione.

La regina depone le uova nelle cellette del favo; l'uovo si schiude dopo 3 giorni e incomincia ad essere alimentato dalle api nutrici. Le cellette dopo 9 giorni vengono opercolate e al 21° giorno, dopo le varie fasi di trasformazione della larva, nasce l'ape. Le api, dopo il 21° giorno di vita, diventano bottinatrici, cioè si dedicano alla raccolta delle sostanze per la produzione del miele.





BENTORNATA PRIMAVERA



La primavera è arrivata, l'aria è tiepida, il sole illumina i prati che tornano verdi e la natura rinasce dopo il freddo inverno. Questa è la stagione della vita, degli amori, della serenità. La primavera è una delle stagioni più amate da grandi e piccini. La natura si sveglia, il sole torna a scaldarci, il bel tempo si fa largo tra le nubi e in tutti ritorna la voglia di stare all'aria aperta e divertirsi.

Per questo la primavera è da sempre amata da tutti i popoli che hanno visto in questa stagione un momento importante, da celebrare e ricordare con simboli e riti precisi.

I maggiori compositori si sono da sempre lasciati influenzare ed ispirare dalla primavera. Il risveglio della natura messa in musica, dona brani suggestivi ed emozionanti. Ne è un esempio "La Primavera" di Vivaldi e la più recente "Primavera" del pianista Ludovico Einaudi, che esprime lungo tutto lo spartito il fascino di questa stagione.

Nell'arte la primavera è sempre stata al centro delle creazioni di alcuni grandi pittori. L'esempio più lampante di questo forte legame tra arte e natura è

"La Primavera" di Botticelli, in cui il maestro ha dipinto la famosa Venere, simbolo di fertilità, amore e maternità.

Infine molti poeti hanno dedicato alla rigogliosa stagione bellissimi componimenti.

Filastrocca di primavera

Gianni Rodari.

Filastrocca di primavera
più lungo è il giorno,
più dolce la sera.
Domani forse tra l'erbetta
spunterà qualche violetta:
Oh prima viola fresca e nuova
beato i l primo che ti trova,

il tuo profumo gli dirà,
la primavera è giunta, è qua.
Gli altri signori non lo sanno
e ancora in inverno si crederanno,
magari persone di riguardo,
ma il loro calendario va in ritardo.



La ricerca del ennessere



La terapia occupazionale nella RSA Mancini ha come obiettivo primario il benessere degli ospiti attraverso il riconoscimento della persona nella sua unicità, in ogni fase della vita nonostante il progressivo declino dovuto alla malattia e all'età. Per il raggiungimento di questo obiettivo le attività di animazione non sono intese come interventi occasionali e ricreativi, ma come stimolo per rallentare un processo degenerativo in atto e al tempo stesso conservare le potenzialità residue ancora presenti. Le attività sono quindi viste come opportunità per agire sui

punti di forza, per conservare risorse cognitive, affettive, funzionali e sensoriali. La metodologia di lavoro applicata è supportata da strumenti appositamente elaborati che permettono un monitoraggio costante dei risultati raggiunti.

Le nostre energie si sono indirizzate in maniera prevalente sulle attività di reminiscenza autobiografica. La memoria autobiografica è considerata una memoria per le informazioni riferite al sé; può svolgersi sia in gruppo o come intervento individuale. La nostra esperienza ci porta a preferire i percorsi di gruppo perché abbiamo visto che il riaffiorare del ricordo migliora il clima relazionale e quando emerge il "lato doloroso" la condivisione permette di mitigare l'esperienza emotiva. L'azione, il senso, la forza del richiamo che si realizza durante la reminiscenza è differente tra persona e persona e varia molto in base al grado di compromissione cognitiva, ma in tutti i casi aiuta a mantenere l'identità personale. Attraverso la narrazione in gruppo si sviluppano le relazioni sociali e si esce dall'isolamento.

La tecnica della reminiscenza passa attraverso l'uso di oggetti personali, fotografie, libri ed altri oggetti d'uso quotidiano. Abbiamo intrapreso, grazie alla reminiscenza, percorsi di memoria che hanno riallacciato i fili che si erano persi, perché i tempi di vita dei figli sono tempi che non aiutano a viaggiare insieme alle madri e ai padri che invece hanno bisogno di lunghe attese e ascolto di silenzi, per ritrovare le parole, quelle che non si riesce più a dire.



Lo scrigno della memoria



Raccolta di storie di vita

A cura di Eugenia



Era il 1940. Mi recai da Tagliacozzo, dove sono nata, a Roma, in zona Trastevere, per andare a trovare una compaesana, che aveva appena partorito, moglie del fratello del mio futuro marito. Tra le tante ragazze, Rolando, mi notò per la mia semplicità. Ho avuto occasione di rivederlo nel mio paese, perché mia suocera si recava dai consuoceri, accompagnata dai figli. Dopo pochi mesi mi dichiarò il suo amore e siamo stati fidanzati un anno, periodo che ricordo con nostalgia.

Nel 1941 ci siamo sposati, io avevo 20 anni, lui 28. Era il 21 aprile e Mussolini regalava 500 lire a chi si univa in matrimonio nel giorno del Natale di Roma. Quel giorno la cosa più divertente fu che il sacerdote che doveva celebrare le nozze se ne era dimenticato, per cui io, nel mio

bel vestito bianco, aspettai all'altare, invano, mentre il prete era ad Avezzano. Mio zio allora corse a cercare un altro sacerdote che alla fine ci unì in matrimonio senza nemmeno celebrare la messa perché aveva molta fretta. Non andammo in viaggio di nozze in quanto era tempo di guerra. Tolto il vestito da sposa, indossai un bellissimo abito color ciclamino, con un cappellino con la veletta, che avevo comprato a piazza Argentina, e ci recammo alla stazione, alla volta di Roma. Purtroppo passò solo un treno merci e così fummo costretti a fare il viaggio in piedi, con le nostre valigie. Scendemmo alla Stazione Termini, ma i tram allora non esistevano, perciò ci incamminammo verso Trastevere. Arrivati a Piazza Venezia, suonò l'allarme a causa dei bombardamenti e fummo costretti a rifugiarci dietro il monumento ai caduti e così trascorremmo la prima notte di nozze. Solo verso le quattro



del mattino successivo riuscimmo a raggiungere la casa di mia suocera che nel frattempo ci aveva preparato un piatto di lumache al sugo, l'unica cosa che era riuscita a trovare.

Abbiamo vissuto per parecchio tempo da mia cognata a Trastevere; dopo due anni siamo riusciti a trovare un appartamento molto grande a S. Giovanni.

Abbiamo avuto quattro figli: Anna, Luciano, Stefania e Claudio; mio marito è stato un padre meraviglioso e mi ripeteva sempre: "Pensa a te e pensa ai figli"





DALLA CREDENZA DELLA NONNA

*La ricetta del mese
consigliata da Silvana*

I Frollini della Nonna

Ingredienti

4 uova

250 gr. di burro

400gr. di farina

250 gr. di zucchero

100 gr. di fecola

Aroma di vaniglia



Procedimento:

Far ammorbidire il burro a temperatura ambiente, quindi unirlo allo zucchero.

Aggiungere la farina, la fecola e l'aroma di vaniglia; al centro sbattere le uova. Lavorare gli ingredienti fino ad ottenere un impasto omogeneo e farlo riposare in luogo fresco per 30 minuti. Stendere il composto con uno spessore di circa mezzo centimetro e premere con le formine per ottenere i biscotti. Infornare per 20 minuti a 170°.



L'angolo dello spettacolo

L'angolo dello spettacolo



Cinema



Teatro



Televisione

Invito a teatro

Stasera ridi tu!

LA CAMELLA BUONA
ONLUS
CONTRO LA PEDOFILIA

Compagnia teatrale "I SognAttori", Regia di Gianni Iovine

Venerdì 12 aprile 2013



Oggi pomeriggio noi ospiti della RSA Mancini siamo stati invitati ad assistere ad uno spettacolo teatrale organizzato da "La Caramella Buona", associazione per la tutela dell'infanzia.

L'appuntamento è alle ore 16,00 al Teatro delle Fonti di

Fiuggi nella splendida cornice del Parco della Fonte Anticolana.

La compagnia teatrale "I SognAttori" porta in scena la divertentissima commedia "Stasera ridi tu!". Il riadattamento del testo è di Gianni Iovine. L'ambientazione è in un teatro diroccato, alcuni attori, chiusi nella fatiscante costruzione che dev'essere rasa al suolo, per lasciare posto ad un parcheggio, sono per così dire ospiti di una contessa matta che li osserva come in un reality show e talvolta interviene da una telecamera nascosta. Invano un funzionario del comune tenterà di notificare alla contessa, e di comunicare agli attori, che il teatro è stato venduto e di sgomberare se non vogliono finire sotto

le macerie. Gli attori, credendo che il funzionario sia un nuovo "input" introdotto dalla contessa, continueranno a recitare la loro parte perché lo spettacolo deve continuare sempre anche nelle difficoltà.

I SognAttori sono: Gianni Iovine, Roberta Pagano, Gennaro Imperato, Vincenzo Cesarano, Elisabetta Giovannoli, Giuseppe Ricci, Emanuela La Notte, Simone Fabiani, Roberto Cali, Fabio Barbato. La regia è di Gianni Iovine.



Proverbi e detti popolari del mese

- Aprile, dolce dormire;
- Acqua d'aprile, ogni goccia un barile;
- D'aprile non ti scoprire, di Maggio non ti fidare, di Giugno fa quel che ti pare;
- Chi fila grosso, si vuol maritar tosto; chi fila sottile, si vuol maritar d'aprile.



Divertiamoci insieme

... le soluzioni nel prossimo numero

FRASE: 13, 7



Qual'è il colmo?

- Qual è il colmo per un calciatore?
Dare un calcio alla fortuna
- Qual è il colmo per un barbiere?
Andare pazzo per i pelati
- Qual è il colmo per una chioccia?
Covare una malattia

Indovina indovinello

- Qual è quella cosa che più è calda e più è fresca?
- Qual è la città più allegra?
- Qual è il fiore che sa anche suonare?
- E' una tela che nessuno può dipingere
- Chi è che si gratta le orecchie con il naso?

FRASE: 8, 2, 8





Viale Icilio Giorgio Mancini, 12
00020 Altipiani Di Arcinazzo (Roma)
Telefono: 0775 - 59191 / 598096
<http://www.rsamancini.it>